

Cure palliative pediatriche Il Giro d'Italia a Bergamo

L'iniziativa. Casa Amoris Laetitia della Fondazione Angelo Custode ha aderito al tour nazionale: uno stand alla Camminata Nerazzurra

LAURA ARNOLDI

Anche Bergamo aderisce alla prima edizione del Giro d'Italia delle Cure palliative pediatriche (Cpp), che ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle Cure palliative pediatriche e sensibilizzare istituzioni e professionisti sociosanitari al fine di rendere operative le reti di Cure palliative pediatriche in tutte le regioni italiane. Dal 15 maggio fino al 30 giugno sono numerosi gli eventi ciclistici, stand informativi, convegni scientifici per portare la cultura delle cure palliative pediatriche nelle piazze d'Italia.

Nel nostro territorio è Casa Amoris Laetitia della Fondazione Angelo Custode ad aver aderito alla prima iniziativa organizzata a livello nazionale dalla Fondazione Maruzza Lefebvre D'Ovidio onlus e nata dall'impegno di oltre 200 volontari aderenti alla rete informale «Innamorati delle Cpp», composta prevalentemente da professionisti sociosanitari che lavorano nel campo delle cure palliative pediatriche. Sabato 4 alle 8,30 un gruppo di una trentina di ciclisti partiranno da Lecco facendo tappa a Merate e giungendo a Bergamo sul Sentierone dove Casa Amoris Laetitia sarà presente con un proprio stand informativo nell'ambito della manifestazione della Camminata Nerazzurra, sabato (dalle 10,30 alle 17,30) e domenica (dalle 9,30 alle 17). «Abbiamo accolto con piacere la presenza della Fondazione Angelo Custode alla nostra Camminata - dice l'organizzatore Massimiliano Pezzoni per Map Comunicazioni -



Casa Amoris Laetitia della Fondazione Angelo Custode

I ciclisti sabato sul Sentierone. «Per promuovere e sensibilizzare sulle Cpp»

proprio perché il nostro è un evento che si rivolge alle famiglie».

«Le cure palliative - spiega Maria Luisa Galli, responsabile dell'area minori della Fondazione Angelo Custode - mirano a garantire una migliore qualità alla vita a bambini e ragazzi in ogni fase della malattia, sostenendo e supportando la famiglia. Per noi significa

prenderci cura della famiglia oltre che del minore, facendosi compagni di viaggio in un momento di fatica, cercando di portare oltre alla cura sanitaria, una cura del cuore, fatta di speranza, di vicinanza e di affetto. Allo stand si potranno trovare informazioni su percorsi delle cure palliative, modalità di attivazione, ruolo dell'ospedale, come avviene la presa in carico del bambino e della sua famiglia». La Fondazione Angelo Custode ha attivato il servizio di assistenza domiciliare rivolto ai minori e l'Unità di Cure palliative domiciliari (Ucp-Dom) pediatriche. Attualmente ha in carico 18 minori tramite il servizio Adi minori e un percorso di

Ucpdom pediatrico; importante la collaborazione con l'ospedale Papa Giovanni XXIII, Ats Bergamo e con i pediatri del territorio.

«In Italia ci sono 35mila minori tra gli 0 e 17 anni con patologie complesse che avrebbero necessità di accedere alle Cure palliative pediatriche. Di questi solo il 5% riesce ad accedere ai servizi dedicati. Con questa iniziativa vogliamo dare voce a questi bambini e alle loro famiglie - chiarisce Maria Grazia Salmoiraghi, pediatra che insieme al medico pediatra Sergio Clarizia collabora con Casa Amoris Laetitia -. In occasione del Giro d'Italia delle Cpp proporranno di firmare il manifesto delle Cpp per stimolare le istituzioni ad applicare la legge 38/2010 con i successivi decreti». Tale legge sancisce il diritto del cittadino ad accedere alle Cure palliative e alla Terapia del dolore, stabilisce l'istituzione della Rete di Cure palliative pediatriche, riconoscendo la specificità dei bisogni del bambino e della famiglia. «L'obiettivo è informare, accogliere, accompagnare il minore e la sua famiglia in un percorso che deve coinvolgere il bambino, nel modo adatto alla sua età - sottolinea Simonetta Zanchi, assistente sociale di riferimento per Adi minori e Ucpdom pediatriche dell'area minori di Bergamo della Fondazione Angelo Custode -. Non si tratta solo di prestare un servizio, ma di trovare spazi per raccontare, confrontarsi, chiedere. È un percorso impegnativo, ma sfidante, che mira a costruire il senso di una vita dignitosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studenti e la lotta all'Aids Poster, post e campagne social

Il concorso

Premiati i lavori delle scuole che hanno partecipato a una serie di iniziative di sensibilizzazione sull'Hiv

C'è chi ha raccontato una storia attraverso un video, chi ha lanciato un messaggio tra immagini animate e frasi a effetto. E ancora: chi ha ideato una serie di post per una campagna di sensibilizzazione sui social, e chi ha realizzato un poster per incentivare le iniziative di prevenzione. Più di cento elaborati, realizzati da altrettanti studenti di 5 scuole superiori di città e provincia (l'Istituto grafico Caniana e la Scuola d'Arte Fantoni di Bergamo e gli istituti superiori Lotto di Trescore, Weil di Treviglio e Don Milani di Romano) hanno contribuito alla buona riuscita del concorso «#cHI-



I ragazzi delle scuole superiori premiati dalla giuria

Vuole conoscere 2.0», al termine di un lungo percorso di formazione sulle tematiche riguardanti la lotta all'Aids che ha coinvolto 18 istituti e circa 2.400 ragazzi. Ieri la cerimonia di premiazione che ha visto primeggiare Aslaffas Milad del Caniana (vincitrice del primo premio di 600 euro, con il video dal titolo «Navigare con una vela più sicura»), Edoardo Stucchi del Fan-

toni e il terzetto formato da Eleonora Biava, Martina Palumbo e Giada Peruccini del Caniana. Quindici in tutto i premi assegnati dalla giuria, più altri tre premi speciali ad altrettante scuole (gli istituti Caniana, Don Milani e Lotto) che hanno organizzato iniziative di sensibilizzazione per gli studenti, tra cui due mezzogiornate di test gratuiti. Il tema da sviluppare era

ampio e relativo all'Hiv, alla prevenzione, ai test e alla lotta ai pregiudizi. I casi conosciuti in Bergamasca sono 3.300, «ma oggi, dopo 40 anni, abbiamo tutti gli strumenti per chiudere la partita con questo virus», ha detto Caterina Pellegris, vicepresidente Cooperativa Giuseppe Monticelli, che ha organizzato l'iniziativa insieme alla Comunità Emmaus e alla collaborazione di Caritas. «I ragazzi hanno colto al volo questi messaggi - ha detto Paolo Meli, presidente della cooperativa - e il patrimonio che ci hanno regalato sarà sfruttato a pieno nelle scuole e farà parte delle campagne di sensibilizzazione sui social». Dal direttore della Caritas, don Roberto Trussardi, il ringraziamento ai ragazzi che hanno partecipato al concorso, «perché - ha detto - continuate a credere in questa esperienza e ciò significa credere soprattutto nel futuro. È importante riuscire a creare sempre più cultura attorno a questa tematica, che forse non è più di moda, ma attorno alla quale non è possibile abbassare la guardia».

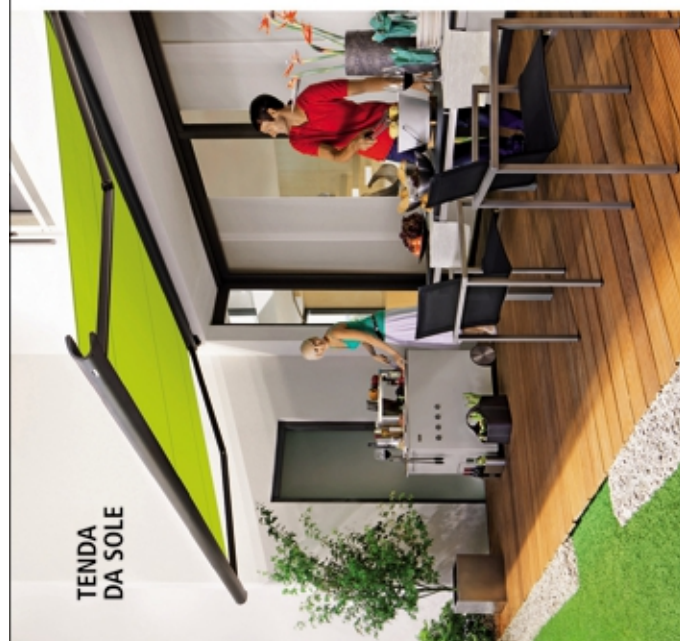
Sergio Cotti

APPROFITTA DELLA DETRAZIONE FISCALE DEL 50%: VISITA I NOSTRI SHOW ROOM E RICHIEDI IL SOPRALLUOGO GRATUITO.

- Lallio (Bergamo) via Provinciale, 7/A
T. 035/693388 - info@tendaflexsrl.com
 - Bergamo via delle Valli, 23/B
T. 035/213277 - bergamo@tendaflexsrl.com
 - Ciserano (Bergamo) strada Francesca, 1/A
T. 035/883145 - info@zingoniascale.com
- ESPOSIZIONE DEDICATA SCALE
ESPOSIZIONE DEDICATA SCALE

APERTI DA LUNEDÌ A SABATO.

www.tendaflexsrl.com
www.zingoniascale.com



TENDA DA SOLE



PERGOLA BIOCLIMATICA

Investi sulla tua casa.

Con Tendaflex vivi il tuo spazio esterno su misura, in tutte le stagioni.

VELUX
Distributori autorizzati

TENDAFLEX

ZingoniaScale